



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
Comitato Percorso Nascita nazionale

ANALISI AL 31 DICEMBRE 2014 DELL'ATTUAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DALL'ACCORDO PERCORSO NASCITA DEL 16 DICEMBRE 2010 NELLA **REGIONE TOSCANA**

Il presente documento riporta un'analisi sull'attuazione delle azioni previste dall'Accordo del 16 dicembre 2010 “Linee di indirizzo per la promozione e miglioramento della qualità, della sicurezza e dell’appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo”, effettuata sulla base del report debitamente compilato dalla Regione Toscana in merito alle azioni realizzate al 31 dicembre 2014 e dei dati della fonte informativa Cedap per gli anni 2013 e 2014, elaborati dall’Ufficio di statistica della Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica di questo Ministero (vedi allegato 1 - excel e nota sui dati). Ove dall’analisi dei dati si sono rilevati ambiti di intervento ancora da realizzare per la piena attuazione delle azioni previste dall’Accordo sono state inserite specifiche “segnalazioni” come punto di attenzione per la Regione.

1. PUNTI NASCITA

Relativamente ai Punti Nascita (PN) dal report regionale inviato si rileva che il numero dei PN corrisponde ai dati elaborati dal Cedap 2014. Risultano, infatti, 25 PN come di seguito numerati, nella Tabella 1, da 1 a 25. Nel 2011 sono stati chiusi 11 PN su un totale di 37 di cui 2 privati non accreditati.

Tab.1: Parti per punto nascita effettuati nel 2014 in Regione Toscana

ID	CODICE PUNTO NASCITA	DENOMINAZIONE PUNTO NASCITA	Classe Parti	Parti 2014	Azioni intraprese nel 2014 per i PN<500 parti/anno, indicate nel report regionale al 31/12/2014
1	09060203	Osp. SS. Giacomo e Cristoforo di Massa	1000+	1.616	
2	09060302	Ospedale San Francesco Barga	0-499	400	Comunicazione del 17.10.14 alla Segreteria del Comitato LEA con allegati i Piani di adeguamento dei PN al di sotto dei 500 parti/anno 2013.
3	09060400	Presidio Ospedaliero San Luca	1000+	1.007	
4	09060601	Ospedale San Jacopo	1000+	1.162	

(continua)

ID	CODICE PUNTO NASCITA	DENOMINAZIONE PUNTO NASCITA	Classe Parti	Parti 2014	Azioni intraprese nel 2014 per i PN<500 parti/anno, indicate nel report regionale al 31/12/2014
5	09060700	Ospedale della Valdinevole	500-999	865	
6	09060800	Nuovo Ospedale Di Prato S. Stefano	1000+	2.591	
7	09061001	P.O. F. Lotti Stabilimento di Pontedera	500-999	904	
8	09061200	Ospedale Cecina	500-999	665	
9	09061300	Ospedale Livorno	1000+	1.006	
10	09061400	Ospedale Piombino	0-499	299	Comunicazione del 17.10.14 alla Segreteria del Comitato LEA con allegati i Piani di adeguamento dei PN al di sotto dei 500 parti/anno 2013.
11	09061500	Ospedale di Portoferraio	0-499	182	Comunicazione del 17.10.14 alla Segreteria del Comitato LEA con allegati i Piani di adeguamento dei PN al di sotto dei 500 parti/anno 2013.
12	09061800	Ospedale del Casentino Bibbiena	0-499	289	Comunicazione del 17.10.14 alla Segreteria del Comitato LEA con allegati i Piani di adeguamento dei PN al di sotto dei 500 parti/anno 2013.
13	09062100	Ospedale Area Aretina Nord	1000+	1.268	
14	09062600	Ospedale della Misericordia Grosseto	1000+	1.238	
15	09062700	Ospedale di Borgo San Lorenzo	0-499	467	
16	09062901	Ospedale S.M. Annunziata	1000+	1.304	
17	09063203	Osp. S. Giovanni di Dio Torregalli	1000+	1.816	
18	09063800	Ospedale Dell'alta Val d'elsa	500-999	807	
19	09063900	Ospedali Riuniti della Val di Chiana	500-999	630	
20	09064000	Ospedale Versilia	1000+	1.171	
21	09064100	Ospedale Nuovo Valdarno	500-999	675	
22	09064202	Ospedale S. Giuseppe	1000+	1.520	
23	09090100	Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana	1000+	2.162	
24	09090200	Azienda Ospedaliera Universitaria Senese	1000+	1.213	
25	09090300	Az. Ospedaliero - Universitaria Careggi	1000+	3.700	

Tabella predisposta dal Comitato Percorso Nascita nazionale sulla base delle elaborazioni fornite dalla D.G. della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio di statistica. Fonte CEDAP 2014.

SEGNALAZIONE: Si segnala che risultano attivi 5 PN con un volume di parti annuo inferiore ai 500 parti, per uno dei quali (n. 15) non risulta siano state intraprese azioni in merito. Si ricorda che è necessario specificare se, anche per questo PN, la Regione ha applicato gli standard per la riorganizzazione delle U.O. di ostetricia e delle unità operative di pediatria/neonatologia e terapia intensiva neonatale (TIN) di cui all'allegato 1b del citato Accordo.

2. GUARDIA ATTIVA H24

Ginecologo	Garantita in 22 punti nascita.
Pediatra/neonatólogo	Garantita in 21 punti nascita.
Anestesista	Garantita in tutti i punti nascita.
Ostetrica	Garantita in tutti i punti nascita.

Fonte: Report regionale al 31/12/2014

SEGNALAZIONE: E' necessario prevedere la guardia attiva in tutti i PN. Si ricorda che l'Accordo Stato-Regioni del 16-12-2010, nel definire i requisiti relativi ai Punti nascita di I Livello, identifica come Standard imprescindibili:

1. garantire personale ostetrico e ginecologico h24
2. garantire assistenza pediatrica/neonatólogica h24
3. garantire disponibilità di assistenza anestesiólogica h24 all'interno della struttura ospedaliera

3. INCIDENZA DI TAGLI CESAREI

Come raccomandato da un recente statement dell'OMS, nell'analisi dei dati sul ricorso al taglio cesareo il *Comitato Percorso Nascita nazionale* ha approvato di adottare la classificazione di Robson (vedi allegato 1) al fine di:

- ✓ comprendere se la variabilità nel tasso di cesarei tra punti nascita sia ascrivibile a una diversa composizione della popolazione che afferisce ai diversi punti nascita;
- ✓ identificare le sottopopolazioni di partorienti maggiormente rappresentate nelle diverse classi di Robson;
- ✓ confrontare lo scostamento della proporzione di cesarei nelle diverse classi di Robson rispetto ad uno standard di riferimento;
- ✓ scegliere le classi su cui promuovere percorsi di miglioramento della pratica clinica per ridurre la proporzione di cesarei;
- ✓ seguire nel tempo l'andamento del fenomeno.

La Tabella 2 riporta, per singole classi di Robson, il numero di parti e il loro contributo percentuale nonché la percentuale di cesarei registrate a livello regionale e a livello nazionale nell'anno 2013. Il confronto con il valore nazionale rappresenta un primo step verso lo standard internazionale.

Tab.2: n° parti e % di Tagli Cesarei (TC) effettuati nel 2013 in Regione Toscana per Classi di Robson e analoghi dati nazionali

	Classi di Robson													n.a. (*)	Totale
	I	II a	II b	III	IV a	IV b	V	VI	VII	VIII	IX	X			
	Dati Regione Toscana anno 2013														
n° parti	9.209	3.422	726	7.970	1.674	245	2.414	600	341	555	195	1.259	598	29.208	
% parti	32,2%	12,0%	2,5%	27,9%	5,9%	0,9%	8,4%	2,1%	1,2%	1,9%	0,7%	4,4%	2,0%		
% TC	8,4%	20,3%	100,0%	2,1%	6,7%	100,0%	74,9%	81,2%	79,2%	68,5%	54,9%	24,5%			
	Dati nazionali anno 2013														
n° parti	143.308	50.945	30.652	114.976	22.912	12.014	51.218	12.236	6.413	8.697	2.553	25.066	20.497	501.487	
% parti	29,8%	10,6%	6,4%	23,9%	4,8%	2,5%	10,6%	2,5%	1,3%	1,8%	0,5%	5,2%	4,1%		
% TC	12,8%	29,8%	100,0%	2,6%	8,3%	100,0%	86,9%	94,7%	92,3%	84,5%	74,0%	47,1%			

(*) n.a. = quota non attribuibile sul totale parti rilevato

Tabella predisposta dal Comitato Percorso Nascita nazionale sulla base delle elaborazioni fornite dalla D.G. della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio di statistica. Fonte CEDAP 2013.

La Tabella 3 confronta le distribuzioni percentuali dei tagli cesarei rilevate, in base alle classi di Robson, nei singoli punti nascita della Regione (dati Cedap 2013) con il valore nazionale. Al fine di facilitare l'individuazione delle criticità, per le prime cinque classi di Robson e la decima (prematuro), sono state evidenziati in rosso i valori superiori al valore medio nazionale e in arancione quelli superiori alla media regionale. Si rinvia all'allegato 2 per il dato completo elaborato dall'Ufficio di statistica della Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informatico sanitario e della statistica di questo Ministero.

Tab.3: Percentuali di Tagli Cesarei (TC), per Classi di Robson, effettuati nel 2013 nei singoli PN della Regione Toscana e confronto con il valore regionale e nazionale

ID	Codice PN	Comune	Parti Anno 2013	% TC per Classe di Robson											
				I	II a	II b	III	IV a	IV b	V	VI	VII	VIII	IX	X
1	09060203	Massa	1.705	11,1	25,6	100,0	1,6	8,7	100,0	73,6	77,3	68,4	90,3	50,0	30,2
2	09060302	Barga	460	17,6	32,4	100,0	1,8	6,9	100,0	98,2	90,9	100,0	80,0		40,0
3	09060400	Lucca	1.057	8,4	33,6	100,0	1,3	8,2	100,0	85,7	76,5	63,6	85,7	100,0	20,8
4	09060601	Pistoia	1.044	7,3	25,0	100,0	4,4	17,1	100,0	53,1	82,4	86,7	33,3	14,3	23,8
5	09060700	Pescia	855	7,5	20,2	100,0	2,0	6,7	100,0	58,5	86,7	80,0	50,0	25,0	22,7
6	09060800	Prato	2.587	4,2	13,2	100,0	1,1	3,6	100,0	57,5	85,7	76,2	45,0	46,7	14,6
7	09061001	Pontedera	1.008	5,2	21,5	100,0	2,8	7,7	100,0	70,7	93,3	75,0	55,6	66,7	16,1
8	09061200	Cecina	628	8,6	15,9	100,0	3,5	2,2	100,0	80,0	91,7	100,0	83,3	60,0	23,8
9	09061300	Livorno	1.011	10,4	24,1	100,0	1,2	6,8	100,0	73,6	95,0	93,8	72,7	66,7	33,9
10	09061400	Piombino	313	13,5	28,2	100,0	2,4	0,0	100,0	90,9	85,7	100,0	50,0	100,0	36,4
11	09061500	Portoferraio	211	4,4	24,0	100,0	3,4	11,1	100,0	93,8	100,0	100,0	100,0	100,0	15,4

(continua)

ID	Codice PN	Comune	Parti Anno 2013	% TC per Classe di Robson											
				I	II a	II b	III	IV a	IV b	V	VI	VII	VIII	IX	X
12	09061800	Bibbiena	295	11,2	21,6	100,0	2,8	18,2	100,0	100,0	100,0	100,0	66,7	40,0	
13	09062100	Arezzo	1.285	7,8	16,3	100,0	1,2	2,6	100,0	77,2	100,0	92,3	50,0	60,0	30,9
14	09062600	Grosseto	1.267	7,8	20,6	100,0	0,6	0,0	100,0	80,2	70,6	92,9		50,0	22,9
15	09062700	Borgo San Lorenzo	528	3,4	21,3	100,0	1,1	3,0	100,0	83,3	88,9	90,0	33,3	75,0	33,3
16	09062901	Bagno a Ripoli	1.310	6,6	17,1	100,0	2,1	11,3	100,0	69,4	94,1	70,0	55,6	52,6	4,9
17	09063203	Firenze	1.829	8,1	17,2	100,0	4,0	13,8	100,0	75,7	89,7	73,7	77,3	80,0	34,8
18	09063800	Poggibonsi	830	11,5	26,9	100,0	3,8	13,5	100,0	68,5	77,8	100,0	100,0	66,7	15,2
19	09063900	Montepulciano	608	4,8	10,6	100,0	2,1	1,9	100,0	81,0	80,0	100,0	80,0	0,0	11,1
20	09064000	Camaiole	1.148	5,4	16,7	100,0	0,4	0,0	100,0	64,4	95,7	66,7	48,3	50,0	21,6
21	09064100	Monteverchi	650	7,4	22,4	100,0	3,5	2,5	100,0	73,4	75,0	81,8	75,0	61,5	29,2
22	09064202	Empoli	1.602	7,4	17,8	100,0	2,1	6,7	100,0	73,0	78,4	94,1	58,3	56,3	10,2
23	09090100	Pisa	2.124	15,1	21,7	100,0	2,1	2,7	100,0	89,8	68,6	85,7	70,2	35,7	27,4
24	09090200	Siena	1.280	9,0	20,3	100,0	2,7	4,7	100,0	86,3	59,0	60,9	72,9	75,0	35,0
25	09090300	Firenze	3.573	8,6	17,8	100,0	1,9	5,2	100,0	71,5	74,7	70,7	68,4	35,3	27,0
% TC regionale				8,4	20,3	100,0	2,1	6,7	100,0	74,9	81,2	79,2	68,5	54,9	24,5
% TC nazionale				12,8	29,8	100,0	2,6	8,3	100,0	86,9	94,7	92,3	84,5	74,0	47,1

Tabella predisposta dal Comitato Percorso Nascita nazionale sulla base delle elaborazioni fornite dalla D.G. della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio di statistica. Fonte CEDAP 2013.

SEGNALAZIONE: La % di TC primari (come riferita nel report regionale) risulta 18,91% superiore allo standard del 15% fissato dal Regolamento sugli standard quantitativi e qualitativi dell'assistenza ospedaliera per i PN con meno di 1000 parti/anno e inferiore allo standard del 25% fissato per i PN con più di 1000 parti/anno.

La % di TC calcolato su base regionale per singola classe di Robson evidenzia in quasi tutte le classi un valore più basso del dato nazionale; scendendo a livello di singolo PN si segnalano in arancione i valori superiori alla media regionale e in rosso i valori superiori alla media nazionale per facilitare l'identificazione delle priorità su cui lavorare nei singoli contesti assistenziali per la programmazione di percorsi di miglioramento della pratica clinica. Per quanto riguarda la classe 10 (prematuro) si ricorda che l'Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010 prevede che le Unità Organizzative di I livello (500-1000 parti/anno) assistano gravidanze, in età gestazionale ≥ 34 settimane, in situazioni che non richiedono presuntivamente interventi di livello tecnologico ed assistenziale elevate tipiche del II livello, per la madre e per il feto.

4. STAM e STEN

REGIONE	STAM	STEN	SEGNALAZIONE
TOSCANA	SI (1994/2014)	SI (1994/2014)	DGR 181/94-178/94-381/2014.

5. ULTERIORI AZIONI PREVISTE NELL'ACCORDO

AZIONE	Attuazione(*)	SEGNALAZIONE
2: Carta dei Servizi per il percorso nascita	SI	
3: Integrazione territorio-ospedale		
reti consultorio/ospedale/PLS in pre e postpartum,	SI	
utilizzo di una cartella unica	SI	
formazione congiunta ospedalieri/territoriale	SI	
predisposizione di Protocolli Diagnostico terapeutici condivisi tra ospedale e territorio	SI	
5: Implementazione delle linee guida	SI	
6: Elaborazione, diffusione ed implementazione di raccomandazioni e strumenti per la sicurezza del PN	SI	
7: Procedure di controllo del dolore nel corso del travaglio e del parto	SI	
8: Formazione degli operatori	SI	Da prevedere in tutti i PN la certificazione da parte del direttore sanitario sulla formazione degli operatori di sala parto.

(*) dato di sintesi elaborato sulla base del report regionale